Studio BBM Associati

DICHIARAZIONI DEI REDDITI PRECOMPILATE 2023: QUANDO RISPONDE IL CONTRIBUENTE E REGIME SANZIONATORIO

N. 100 | 26 Maggio 2023 | Fiscalità e pianificazione

DMZ AGGIORNA N. 100 DEL 26 MAGGIO 2023

Il DMZ Aggiorna di oggi conclude il tema relativo alle e Dichiarazioni Precompilate iniziato nei giorni scorso.

È opportuno precisare che, se pur limitati i poteri di controllo formale dell'Amministrazione Finanziaria, rimangono in essere nei confronti del contribuente i controlli per verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi per fruire delle **detrazioni o delle deduzioni, dei quali risponde sempre il contribuente stesso e non il CAF o il professionista**.

Precompilata senza modifiche:	
Modalità di presentazione	Controlli formali
Direttamente o tramite sostituto d'imposta	NO
Tramite CAF o professionista	NO
Precompilata con modifiche:	
Direttamente o tramite sostituto d'imposta	Solo sui dati modificati

Precompilata senza modifiche:	
Tramite CAF o professionista	SI, tranne sui dati delle spese sanitarie che non risultano modificati

Regime sanzionatorio

Per completezza d'argomento è opportuno esaminare il regime sanzionatorio applicabile alle comunicazioni d'irregolarità emesse a seguito degli esiti dei controlli formali.

Il contribuente può regolarizzare la posizione fiscale effettuando, entro 30 giorni dal ricevimento della prima comunicazione, il pagamento dell'imposta dovuta, dei relativi interessi e della sanzione ordinaria del 30 per cento ridotta a 2/3 (quindi 20 per cento). Analoga riduzione è applicabile anche nei casi in cui la "pretesa" comunicata dall'ufficio venga rideterminata, qualora il contribuente segnali, tempestivamente, la presenza di eventuali dati ed elementi non considerati o valutati erroneamente. In tal caso, per usufruire della riduzione della sanzione, le somme residue devono essere versate comunque entro 30 giorni dal ricevimento della prima comunicazione.

Si ricorda, da ultimo, che il pagamento delle somme dovute a seguito dei controlli formali eseguiti, può essere rateizzato fino ad un numero massimo di venti rate trimestrali a prescindere dall'importo, a seguito dell'estensione dei piani di rateazione previsti di recente da una norma del 2022.

Non è possibile, invece, beneficiare della definizione agevolata delle somme dovute a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni con riduzione delle sanzioni al 3 per cento.

Lo Studio resta a completa disposizione

Scarica il PDF originale

Versione online: https://bbmassociati.it/newsletter/dichiarazioni-dei-redditi-precompilate-2023-quando-risponde-il-contribuente-e-regime-sanzionatorio/